

l'informatore

Territorio



**In quella mattina di dicembre
per 65 scattò l'evacuazione**

TROMELLO - L'allarme fu lanciato perché nella tarda serata di venerdì 4 dicembre scorso vi fu un crollo consistente di mattoni. Dall'alto del campanile si staccarono e cadendo a terra si sbriciolarono. Il fenomeno fu notato perché in via Carso, in quella serata, c'era un andirivieni di persone. Alla casa di riposo si teneva una veglia funebre. Nella stessa sera il sindaco Maurizio Poma fu avvertito dall'assessore ai servizi sociali Fausto Cotta Ramusino. A sua volta il primo cittadino chiamò l'ingegner Giovanni Moncalleri (anch'egli di Tromello) titolare della ditta Mlse e professore associato di Tecnica delle costruzioni per esaminare la solidità della struttura campanaria. Fu subito evidente che la torre alta 42 metri era fortemente instabile. La mattina dopo furono i vigili del fuoco a dire che c'era forte pericolo e a chiedere al sindaco un'ordinanza di sgombero dell'intera zona del borgo vecchio, tutto attorno alla chiesa e quindi alla torre. Furono evacuati per una settimana anche gli ospiti della casa di riposo "Opera pia San Martino" che si trova proprio in fianco alla chiesa e sotto alla torre. Dopo una settimana di emergenza assoluta tutti gli ospiti e alcuni residenti rientrarono nelle loro abitazioni, ma undici sparuti cittadini che abitano proprio sotto il campanile restarono fuori casa, chi da parenti e chi in albergo. Ora, dopo tanto tempo, possono rientrare nelle loro abitazioni.

Tromello



tutti a CASA